

Nel 2009 tasso di crescita dello 0,4% contro l'1% degli anni precedenti. Ma il segno positivo c'è, nonostante la crisi

## Tra imprese nate e morte il bilancio è quasi in pari

**FIRENZE.** Nonostante una recessione economica che ha eroso in Toscana il 4,7% del Prodotto interno lordo, nel 2009 il saldo fra iscrizioni e cessazioni rilevato dal Registro delle imprese delle Camere di Commercio toscane ha presentato segno positivo: il tasso di crescita è stato pari al + 0,4% rispetto al 2008. Positivo ma inferiore rispetto alla media degli anni precedenti quando la crescita del sistema imprenditoriale toscano si attestava attorno all'1% annuo.

Al 31 dicembre 2009 il numero di imprese registrate, rende noto Unioncamere Toscana, è stato infatti pari a 414.421 unità, come risultato delle 28.718 nuove iscrizioni e delle 27.130 cessazioni intervenute nel corso dello

stesso anno (al netto delle cessazioni d'ufficio). Gli andamenti territoriali a livello provinciale continuano a mostrare una crescita imprenditoriale superiore alla media toscana le realtà di Prato, Massa Carrara, Grosseto e Pisa, sebbene anch'esse presentino una dinamica in rallentamento rispetto al 2008.

Arezzo e Lucca crescono in linea con la media regionale, Firenze resta pressoché stazionaria, mentre Livorno, Pistoia e Siena offrono andamenti in terreno negativo.

Riguardo alle tipologie, anche nel 2009 la crescita del tessuto imprenditoriale toscano è stata sostenuta dall'aumento del numero di società di capitali, spa, sapa e srl (+2,5% rispetto al

2008). In arretramento invece l'andamento delle società di persone (-0,2%, per -166 società) e delle ditte individuali (-0,3%, -665 imprese): balzo del 2% netto per le società cooperative (+136 unità). A livello settoriale, da segnalare il marcato rallentamento, rispetto alle precedenti rilevazioni, delle imprese impiegate nel campo delle costruzioni, cresciute di 233 unità.

Il comparto manifatturiero fa registrare una perdita di 287 unità (-0,4%), mentre si conferma il trend positivo, seppure in alcuni casi in lieve rallentamento, per alberghi e ristoranti (+647 e +2,6%), informatica e servizi alle imprese (+509 e +2,2%) nonché attività immobiliari (+215 unità e +0,8%).

**G.F.**

